

**Presidente.** Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Bissolati (*Commenti*).

**Presidente.** Passiamo ora all'interrogazione dell'onorevole Donnaperna al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere quali ragioni abbiano impedito, fin dall'ottobre dello scorso anno, l'invio delle remunerazioni mensili agli istitutori straordinari del Convitto nazionale di Taranto. »

(Il deputato Donnaperna non è presente).

Questa interrogazione s'intende decadata. Viene allora l'interrogazione dell'onorevole Varazzani al ministro degli affari esteri « per sapere come giudichi il fatto della permanenza al Consolato Belga di Napoli di persona attualmente sotto processo per accusa di corruzione di pubblici funzionari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

**Baccelli Alfredo,** sotto segretario di Stato per gli affari esteri. Il signor Vilers è stato nominato console del Belgio a Napoli dal 1896; prima che gli fosse rilasciato il regio *exequatur* furono, come d'uso, domandate informazioni sul suo conto, e queste informazioni risultarono a lui completamente favorevoli; da allora in poi nessun reclamo è pervenuto contro l'opera sua.

Però l'anno scorso la Commissione d'inchiesta per Napoli ebbe a rilevare che la direzione della Società dei *trams* di questa città aveva dato assegni e gratificazioni ad alcuni impiegati del municipio di Napoli, i quali avevano per ufficio di sorvegliare l'andamento delle linee tramviarie. In seguito a questo rilievo della Commissione d'inchiesta fu aperto un procedimento giudiziario contro il signor Vilers, che è direttore della Società belga dei *trams*, sede di Napoli.

Ma come l'onorevole Varazzani comprende, noi fino a questo momento non abbiamo diritto di reputare reo il signor Vilers; non è il caso di provvedimenti contro lui, perchè potrebbe avvenire che l'autorità giudiziaria lo assolvesse dalle imputazioni fattegli ed allora qualunque atto del Governo italiano a suo danno apparirebbe non giustificato.

Si tratta piuttosto di vedere se in questo momento, data la sua particolare posizione, sia opportuno oppur no che il signor Vilers rivesta un così delicato ufficio quale è quello di console; ma di questa opportunità l'onorevole Varazzani comprende che solo giudice è il Governo dello Stato che lo ha

nominato e che lo ha chiamato a tutelare gli interessi dei propri cittadini.

Se dunque il Governo belga, che è stato informato del procedimento giudiziario avviato, ritiene che, non ostante quanto è avvenuto, il signor Vilers possa efficacemente tutelare gli interessi dei sudditi belgi, non è il Governo italiano che può trovare in questo nulla a ridire: se non ostante l'accusa, il Governo belga mantiene il signor Vilers nelle sue funzioni, esso avrà per far ciò delle valide ragioni.

Io posso assicurare l'onorevole Varazzani che, se intervenisse una sentenza definitiva del nostro magistrato che accertasse la colpa di quel signore, il Governo italiano non mancherebbe di provvedere, perchè non è ammissibile che eserciti funzioni alte e delicate nel territorio di uno Stato chi non sappia rendere omaggio alle leggi dello Stato medesimo. Ma io sono convinto che, prima del Governo italiano, non mancherebbe di provvedere al caso il Governo del Belgio, che, come l'onorevole Varazzani sa, è paese amico dell'Italia ed eminentemente civile. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà l'onorevole Varazzani di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Varazzani.** Io mi aspettavo dall'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri una risposta più piena, una risposta che salvaguardasse ancor più la responsabilità del Governo italiano, mi aspettava di sentirmi dichiarare da lui che il Governo italiano aveva fatto presente a quello belga la condizione per lo meno anormale in cui si trova il signor Vilers.

Questo cavaliere Vilers, che passa per una specie di padrone di Napoli, questo signore che con modi tracotanti usa sgarbatezze ai rappresentanti del Governo italiano, al prefetto di Napoli, sgarbatezze di cui il commendatore Tittoni ebbe a muovere pubblica doglianza, questo signor cavaliere Vilers rappresentante di una Società belga, il quale non si perita di rompere patti da lui stesso convenuti, questo signore a Napoli rappresenta il Consolato, il Governo belga e si trova precisamente in questa condizione.

È bene che le cose si sappiano qui alla Camera (e per questo io ho presentata la mia interrogazione) si sappiano in tutta la loro pienezza e chiarezza. Non si tratta soltanto dei risultati dell'inchiesta: il signor Vilers è veramente sotto processo. Il procuratore del Re Lucchesi Palli con requisitoria in data 22 febbraio 1902, « visti gli